

ZITTO TU, CHE SEI MORTÓ!

Commedia dell'assurdo in due atti con delitto
di Marco V. Pogliaghi

Cartella Stampa

Ultimo aggiornamento 29 Novembre 2013



NOTE DELL'AUTORE



Quando varammo questo *stranissimo* progetto, dopo le ciclopiche fatiche del surreale “LA STORIA INFINITA di Michael Ende”, pensammo che in attesa di ripeterci con un altro colossal teatrale – e ne abbiamo in cantiere un paio veramente sorprendenti – sarebbe stato certamente più semplice e riposante mettere in scena una commedia. Allora i componenti del Cast mi chiesero a gran voce di portare in scena qualcosa di *mio*. Una richiesta che, sinceramente, più che lusingarmi mi spaventò alquanto. Dopotutto chiunque abbia familiarità con la

parola scritta sa quali difficoltà si incontrino con una scelta del genere. Inoltre, non mi sono mai cimentato nello scrivere commedie e non sono mai stato un cultore del genere, nemmeno al cinema o in televisione. Ammetto di fare molta fatica a ridere in tutte quelle battute in cui divertimento si coniuga a volgarità gratuita. Un po’ tutti noterete che per far ridere oggi è obbligatorio fare scontatissime, inflazionate battute sessiste, prendersela con questo o quel personaggio politico, angariare un credo religioso oppure usare apertamente colorite metafore o peggio il turpiloquio. Fare comicità in questo modo è fin troppo facile poiché *quelli* sono argomenti pressoché indifesi e farne ricorso è come mettere un robusto ventenne a fare il bullo in una classe di bambini di terza elementare.

Lascerò a Voi lettori e spettatori giudicare quanti comici ci siano in giro che fan ridere solo quando dicono questa o quella *parolina*, in un particolare accento o cadenza dialettale. La loro comicità è solida come lo è la corda del *mi cantino* nella chitarra.

Quando invece si vuole far ridere usando la *situazione* e non la brutalità linguistica dell'interprete, allora tutto diventa più solido e naturalmente più difficile.

Non prendetemi per bigotto o per purista. Non è una crociata contro la volgarità la mia, ma lo è semmai contro la banalità e la banalizzazione del contesto teatrale che dovrebbe essere sempre *super partes* rispetto ad altri mondi come la televisione o il cinema. Opinione personale, ovviamente!

Allora, per semplificarci la vita, quando ho cominciato a stendere il canovaccio di "Zitto tu, che sei morto!", spinto emotivamente da quelli che lo volevano assolutamente, ho fatto appello alla mia anima surreale e mi sono chiesto



come sarebbe stato mescolare un divertimento equo e solidale con le atmosfere del teatro dell'assurdo. Il risultato è qualcosa in cui – non esito ad ammetterlo – io stesso non ho creduto fino al momento in cui non sono stati gli stessi ragazzi del Cast a farmi cambiare idea. E che lo crediate o no, ci è voluto molto tempo e molta persuasione da parte loro. Qui i complici sono proprio *loro*, i ragazzi del Cast che hanno capito molto prima di me che poteva funzionare. Beh, questa è l'ennesima prova che qualunque cosa si faccia c'è sempre qualcuno che prima o poi ti aiuta a crescere e non necessariamente è uno più grande di te. E di questo, dell'avermi messo di continuo in discussione, a ragione per giunta, non finirò mai di ringraziarli.

NOTE DI REGIA

La maggiore difficoltà tecnica di questo testo è proprio recitativa poiché costringe gli attori ad un tour-de-force in cui il ritmo è scandito da dialoghi brevi, battute a bruciapelo (talvolta monosillabiche), oppure frasi complicate da



un certo *nonsense* che le rende prive di concatenazione logica, o da giochi di parole o ancora situazioni in cui il botta e risposta è nidificato o complicato da dissonanze verbali e scioglilingua. Tutte sfide dialettiche temute anche dagli attori professionisti.

Certo, siamo ben lungi dagli obiettivi primari profondamente culturali che mi sono imposto con l'adattamento teatrale de "La Storia Infinita di Michael Ende", ma in questo caso lo scopo era fare teatro e divertirsi sapientemente, senza soluzione di continuità con il progetto precedente.

La costruzione narrativa del copione ha il sapore del canovaccio teatrale d'altri tempi, della commedia di maniera in cui nulla è dato per scontato eppure quasi nulla sembra scritto. La scena si apre senza annunci o premesse e all'apertura del sipario lo spettatore ha quasi l'impressione di essere arrivato in ritardo, a spettacolo già iniziato. Non ci sono messaggi di benvenuto o richiami di ambientazione. Si arriva subito al punto, al vero protagonista dello spettacolo: il cadavere. Un personaggio mancante, un *Godot* che anziché farsi aspettare invano è sempre *fastidiosamente* presente in scena divenendo una scomoda maschera di cui tutti vogliono disfarsi.

Qui vincono proprio quelle tecniche del *mostrare*, nuove e senza tempo, utilizzate



da artisti di alto livello come il Grande Totò o Gilberto Govi o Dario Fo e molto comuni nella commedia dell'arte: il tormentone, l'equivoco, il tonto, il sofisticato, l'incompreso e naturalmente l'immancabile colpo di scena.

Le ambientazioni sono semplici, come in tutto il teatro povero, e scelte in virtù di una certa matrice surreale perfettamente in simbiosi con la *location* scenica che non viene mai rivelata, quasi preferisca nascondersi per non essere respirata. Un segreto di *Pulcinella* dato che basta un cenno ad un piccolo paese del sud Italia per capire che l'atmosfera è calda e l'aria leggera profuma di mare e silenzio.

TOURNÉE

CON IL PATROCINIO



VENERDÌ 17 GENNAIO 2014 - ore 21.00

~ **TEATRO BINARIO 7** ~

M O N Z A

Con il patrocinio di



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

SABATO 16 NOVEMBRE 2013 - ore 20.30

~ **TEATRO MANZONI** ~

SESTO SAN GIOVANNI

SABATO 27 APRILE 2013 - ore 20.30

~ **TEATRO FILODRAMMATICI** ~

M I L A N O

PRIMA NAZIONALE ASSOLUTA

GIOVEDÌ 7 MARZO 2013 - ore 21.00

~ **TEATRO S.GIOVANNI BOSCO** ~

CUSANO MILANINO



CAST

personaggi ed interpreti in ordine di apparizione

Consiglio **MARCO MORSELLI**

Costa **CAROLINA TROCCHI**

Jennifer **GIORGIA BARATTIERI**

Dr. Champai **LUCA LEONE**
GIANLUCA SARDONE BELOTTI

Mozart **MARCO RIMMAUDO**

Matilda **ALICE SIMONI**

Barsini **MANUEL INNOCENTI**

Sindaco **FRANCESCO MARCHESANI**

Lukas **LUCA RIMMAUDO**

Markus **EMANUELE CO'**

Hardcastle **ALESSANDRO BRIOSCHI**

Cesare "IL RATTO" **DAVIDE GHEZZI**



STAFF

Regia **MARCO V. POGLIAGHI**
Direttore di Scena **ENNIO GENEROSO**
Musiche Originali **MARCO V. POGLIAGHI**
Scenografie Virtuali **ANDREA BENINCASA**
Luci **FABIO DEL SORDO**
Costumi e Trucco **CRISTINA CORCELLA**
Grafica **MANUEL INNOCENTI**
Fotografo di Scena **MARCO VIGNATI**
Ufficio Stampa **MANUEL INNOCENTI**
& Social Network Advisors **MARCO RIMMAUDO**
Tesoreria **PATRIZIA GASPAROTTO**

si ringrazia per la cortese collaborazione

per gli spazi prove
ANFFAS ONLUS di Cinisello Balsamo

per le stampe digitali
3G snc di Guastaferrò **Ciro & C.**

per gli interventi sartoriali
GIOVANNA POGLIAGHI

per la consulenza fiscale
STUDIO MASSIMO BARBANO

per l'allestimento scene
ANDREA FREDDI e PAOLO FREDDI

in collaborazione con



L'ASSOCIAZIONE

(Estratto dal Portale www.silloge.it)

Teatro: una Realtà Creativa

LA SILLOGE nasce dalla Vita, nasce dalla Realtà e dalla Passione umana verso l'arte nelle sue forme e varietà più complete e pronunciate. Nasce dall'esperienza, dalla costanza di intenti, dalla determinazione e dal coraggio di Chi ha voluto creare dal nulla un nuovo punto di riferimento per i giovani che vogliono esprimersi e realizzarsi attraverso il Teatro, la Musica, la Scrittura e l'Arte Figurativa.

LA SILLOGE opera senza fini di lucro, imperniandosi rigorosamente sul contributo personale e disinteressato di tutti coloro che hanno deciso di incrociare i propri destini per giungere ad un fine comune, elettivo, sano.

Nelle parole del nostro motto "**Teatro, una Realtà creativa**" si concentrano proprio quelle tematiche che sorgono nel bisogno di Realtà dell'uomo - ed in particolare dei più giovani - purtroppo avvolti dalla quiete del nulla propositivo insito nell'odierno.

Diviene importante, infatti, proporre delle valide alternative alla dispersione giovanile: una dispersione che coinvolge non solo la didattica, ma anche e soprattutto il valore umano, la dialettica, la sostanza stessa del tessuto sociale. L'esperienza teatrale può aiutarci a riscoprire quella forza interiore, quell'energia creativa di cui abbiamo bisogno per sentirci vivi, nel mondo e tramutare così la quiete passiva in movimento creativo.

Per poter raggiungere questo difficile obiettivo **LA SILLOGE** si propone di:

- REALIZZARE spettacoli teatrali che interessino e coinvolgano i giovani;
- PROMUOVERE ed organizzare concerti musicali, opere, letture di poesie e racconti, mostre ed esposizioni e qualsiasi altro genere di manifestazione culturale o artistica utile al raggiungimento dello scopo sociale;
- FAVORIRE incontri, dibattiti, convegni, conferenze, seminari ed organizzare proiezioni di films e documentari, caffè-concerto, tavole rotonde, lezioni, corsi, stàges, sia per adulti sia per bambini e ragazzi;



- ISTITUIRE corsi di formazione per attori, registi e tecnici e promuovere incontri, seminari, stàges tecnico-artistici che mettano i Soci in condizione di acquisire una appropriata cultura teatrale ed una sicura professionalità;
- SOTTOSCRIVERE il maggior numero di convenzioni e promozioni con i Teatri italiani per consentire ai Soci di accedervi a prezzi favorevoli;
- PROMUOVERE attività internet quali progettazione, creazione, pubblicazione ed amministrazione di siti internet, mailing lists;
- GESTIRE o collaborare a gestire circoli, librerie, biblioteche, cinema, teatri, laboratori artistici teatrali e musicali, aderire a circuiti ed organizzazioni aventi gli stessi principi e scopi, nonché le attività previste dal presente statuto.

LA SILLOGE offre a tutti gli interessati una via intelligente per continuare ad “esplorare ed approfondire” in modo che siano potenziati quei valori assoluti di libertà e di indipendenza dell’Uomo che costituiscono la pietra angolare nella vita di un artista.

“... contemporaneamente il teatro è poesia, è recitazione, è letteratura, è storia, ma anche arte figurativa come il disegno e la scultura per le scenografie. Il teatro è memoria, è parola, è canto, ma anche musica e luci. Il teatro è scienza poiché utilizza strumenti ottici ed elettronici, è logica, è invenzione, è prontezza di riflessi, ma anche educazione fisica e psicomotoria poiché richiede a chi lo pratica l'esercizio dei principi di conoscenza e coordinamento del proprio corpo. Alle nuove generazioni che sono purtroppo, vittime di un mondo che per colpa della televisione sta diventando ogni giorno sempre più bidimensionale, il teatro resta l'unica, vera, insostituibile forma d'arte a tre dimensioni...”

... Non è mai troppo tardi per regalarsi un amore infinito ed un sogno vivo e tangibile.”

(“Sul Teatro”, Marco V. Pogliaghi)



CURRICULUM VITAE ARTISTICO

Marco V. Pogliaghi

DIRETTORE ARTISTICO

SOCIO FONDATORE E PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE

Scrittore, autore e regista teatrale, musicista, scrive racconti dall'età di dodici anni e con una particolare predilezione per il surrealismo. Scrive testi e compone colonne sonore per il teatro ed è fondatore e direttore artistico dell'Associazione non lucrativa "LA SILLOGE" di Milano.

Ha appena ultimato di scrivere un nuovo romanzo di cui si attende la pubblicazione.

ESPERIENZE ARTISTICHE

- 2013: Scrive la commedia dell'assurdo "ZITTO TU, CHE SEI MORTO!" portata in scena per la prima volta al Teatro San Giovanni Bosco di Cusano Milanino (MI) il 07 marzo 2013 e successivamente al Teatro Filodrammatici di Milano (27 aprile 2013);
E' regista dello spettacolo "Io, Alfredo e Valentina" di Oreste De Santis a cura della "Compagnia del Mantello" di Cinisello Balsamo rappresentata al Teatro Pax di Cinisello Balsamo il 23 febbraio;
- 2012: Insieme con Filiberto Menin, Fabio Paggi e Sergio Russo costituisce il complesso musicale indie "VIZIO DI FORMA" nel quale è batterista. Il gruppo ha già all'attivo quattro concerti e si attende presto la pubblicazione del primo CD;
- 2011: Pubblica con Jamendo il progetto musicale "Fantàsia" che contiene la colonna sonora dello spettacolo teatrale "LA STORIA INFINITA di Michael Ende".
La colonna sonora è scaricabile gratuitamente dal sito Jamendo.
Scritto da Marco V. Pogliaghi nel mese di agosto del 2005 l'adattamento teatrale in lingua italiana rispetta la volontà dell'autore del libro.
Il Pogliaghi ne è anche stato il produttore esecutivo e nel 2011 co-regista insieme con Paolo Freddi.
Nello spettacolo ha, inoltre, interpretato il ruolo di Gmork.
Maggiori informazioni sul sito www.storiainfinita.it
- 2008: Compone e pubblica con Jamendo "PERSISTENCE OF VISION" un progetto musicale free, dal genere ambient/new age, iniziato nel 2002 con l'utilizzo di suoni synth e VST per ottenere una fusione tra ambient, elettronica e classica.
Molto interessanti i brani "Thuata De Danann", "Lufituaeb" e "The Ocean Wings".
Il brano "Lorentz Attractor", ricco di sonorità betiche, è stato utilizzato dall'Ente per il Turismo di Palma di Mallorca per pubblicizzare un video delle isole Baleari.
Il cd è ascoltabile e scaricabile gratuitamente in formato MP3 dal sito Jamendo.com.
- 2006-2008: Direzione musicale de "I MUSICISTI" di Patrick Marber, inseriti nel contesto del progetto "Connection" con il Teatro Litta di Milano (musiche di P.I. Tschaikovsky).
Compone la colonna sonora originale per lo spettacolo teatrale "LA ZIA DI CARLO" di Brandon Thomas.
Cura le musiche, gli arrangiamenti e gli effetti speciali per gli spettacoli teatrali per le scuole: "Ultima fermata ad Auschwitz" di Frediano Sessi; "Un pranzo a Venezia" di Nick Dear; "Ecclesiazuse - donne in parlamento", di Sofocle; "La Divina Commedia" di Dante Alighieri; "Antigone - variazioni sul mito" di Sofocle-Anouilh-Brecht; "Dormite Dormite", di Georges Feydeau.



- 2006: Pubblica la raccolta di racconti surreali dal titolo "EMISFERI" edita da Seneca Edizioni di Torino. Si tratta di una prima opera assoluta costituita da una serie di racconti solo apparentemente slegati, ma che rivelano ora della fine un'implacabile filo conduttore.
Il libro, pubblicato nel 2006 a cura della casa editrice "Seneca Edizioni" di Torino, e presentato al "Lingotto" nello stesso anno, ha venduto rapidamente tutte le copie della prima stampa raccogliendo un ottimo consenso di pubblico.
(dalla quarta di copertina)
"Emisferi" è una raccolta di racconti che rappresenta almeno parzialmente la ricerca creativa dell'Autore di esperienze surreali ed iperreali. Dettagli apparentemente innocui catturano il lettore e lo trascinano in terre di miraggi dove anche i Sogni sognano.
Particolari indipendenti che solo alla fine rivelano un implacabile filo conduttore, quel filo che collega Scrittore e Lettore in un'eterna ridondanza di emozioni."
- 2005: E' nel Consiglio Direttivo dell'"Associazione Teatro2 di Milano" che contribuisce a far rinascere e riorganizzare. Propone quindi il progetto "LA STORIA INFINITA di Michael Ende" nel quale riveste anche il ruolo di produttore esecutivo e di interprete del ruolo di Gmork.
L'adattamento teatrale in lingua italiana rispetta la difficile volontà dell'autore del libro Michael Ende il quale aveva disapprovato alcune produzioni hollywoodiane dei film. Da rilevare che la prima nazionale assoluta dello spettacolo - andata in scena al Teatro Carcano di Milano nel settembre 2006 con l'Associazione Teatro2 - è stata vista da un pubblico di oltre 1200 spettatori e che, tra gli altri teatri di importanza nazionale "LA STORIA INFINITA di Michael Ende" è stata anche rappresentata - sempre con l'Associazione Teatro2 - al Teatro Sociale di Mantova.
(maggiori informazioni nel sito www.storiainfinita.it)
Nello stesso anno compone la colonna sonora originale per lo spettacolo "... E PER CENA UN DELITTO", testo liberamente ispirato al film "Invito a Cena con Delitto" per la compagnia teatrale "I Malfattori". La musica dello spettacolo porta una interessante mescolanza di ambient-jazz che attivano la comicità di scena.
Compone poi la colonna sonora originale di "TELEFIABA" di R.Sandias, uno spettacolo per i ragazzi delle scuole elementari e medie.
Adattamento musiche ed arrangiamenti ne "IL PICCOLO PRINCIPE" per gli spettacoli teatrali per le scuole. In questo spettacolo è anche autore di un brano musicale inedito e dell'inedita scena la "Signora dei Libri".
Adattamento musiche ed arrangiamenti per "AYLU' NEL REGNO DEI MORTI" di L.Gazzola nel progetto di patrocinio per le scuole.
Adattamento musiche ed arrangiamenti per "ASSASSINO SENZA MOVENTE" di E.Ionesco;
- 2004: Cura le musiche e gli effetti speciali ed è tecnico audio e luci per lo spettacolo "L'IMPORTANZA DI CHIAMARSI ERNESTO" di O.Wilde per la compagnia teatrale "I Malfattori".
- 2003: A seguito dell'incontro con la realtà associativa di Teatro2 di Milano, il Pogliaghi compone - in collaborazione con Giuseppe Giambelli - la colonna sonora originale e gli effetti speciali per lo spettacolo "ARSENICO E VECCHI MERLETTI" di J.Kesselring. Lo spettacolo viene replicato in diversi teatri tra cui il prestigioso "Teatro delle Erbe" di Milano.

- 1999-2000: Compone "TREASURE ISLAND" un concept album di 60 minuti liberamente ispirato all'omonimo romanzo per ragazzi di Robert Louis Stevenson e che è considerato il più noto libro di avventure mai scritto. La musica descrive l'avventura del giovanissimo Jim Hawkins e del pirata Long John Silver in un viaggio ispirato che vi porterà nelle atmosfere del romanzo.
Originariamente scritto nel 1999, sotto la costante cooperazione del soprano Isabella Pasta (che canta le liriche in latino del brano "Discovery"), contiene, tra gli altri, il brano "Moonchild" che è stato originariamente composto dall'autore all'età di tredici anni e dopo molto tempo trascorso in un cassetto è stato inserito in questa entusiasmante collezione musicale.
- 1997: Fonda il sito "LA SILLOGE" dando vita ad uno dei primi siti internet in Italia per la pubblicazione gratuita on-line di poesie, racconti e aforismi. Successivamente il progetto si è evoluto incorporando altre espressioni artistiche come quella figurativa (Associazione "L'Immagine"), lo haiku e l'area computer tutt'oggi presenti nel portale.
- 1986-1995: Inizia a comporre musica in un gruppo amatoriale dapprima come batterista, poi come tastierista, compositore ed autore della parte letteraria (anche in lingua inglese) e successivamente passa alle tastiere familiarizzando soprattutto con Roland, Yamaha, Technics ed Ensoniq.
Approfondisce personalmente la computer music utilizzando inizialmente sequencer Dynaware Ballade su expander Roland MT-32 e poi BigBoss32, Cakewalk, Midi Orchestrator Plus, Creative Studio, Virtual Sound Canvas, VRPM e Cubase.

Qualifiche professionali

Dal 2005 è associato in uno Studio commercialista e si occupa di problematiche societarie, bilanci europei, liquidazioni, dichiarazioni dei redditi, contabilità ordinaria e semplificata, gestione del personale, consulenza fiscale ed amministrativa d'impresa.

E', inoltre, un esperto di informatica avanzata e programmatore. Pertanto svolge compiti di Web Design Admin & Content Manager, S.E.O., Hardware & Software Consulting & Assistance.



LA MASCHERA SPEZZATA

IL LABORATORIO TEATRALE DE "LA SILLOGE"

LA SILLOGE ha avviato nel 2010/2011 il Laboratorio Teatrale "La Maschera Spezzata" con gli attori del Cast selezionato in preparazione del progetto teatrale "LA STORIA INFINITA di Michael Ende".

Il laboratorio sarà ripresentato alle nuove leve quale proposta di preparazione dei futuri progetti.

Il nome è stato suggerito dall'unione sincretica di un concetto classico del teatro (la maschera neutra), quindi una proposta formativa che utilizza i principali riferimenti classici delle comuni scuole di teatro, con il concetto dell'improvvisazione spaziale e temporale che spezza le consuetudini in virtù di una matrice nuova, originale e convincente.

L'obiettivo è quello di offrire ai partecipanti il valido supporto per migliorare e facilitare la comprensione della Realtà teatrale con riferimento alla coscienza interiore, al lavoro di gruppo ed alla crescita spirituale e materiale che sono necessarie per svolgere correttamente, con passione e concretezza, il difficile approccio al mondo del palcoscenico.

Il piano di lavoro, sviluppato in sessioni multimediali, comprende sia le fasi di apprendimento, tra virgolette nozionistico, sia quelle decisamente più costruttive e libere che sono dedicate alla sperimentazione. Il piano evolve e si modifica continuamente "in corso d'opera" anche in virtù della proposta, delle richieste del gruppo di lavoro e delle possibilità formative via via elaborate.



PROGRAMMA DEL LABORATORIO:

(effettivamente e concretamente svolto fin'ora)

1. LA SITUAZIONE

- analisi del concetto di "situazione";
- significato del "mostrare";
- esercizi per la valutazione e la sperimentazione;
- giochi di lettura ed interpretazione creativa simultanea.

2. IL PUNTO DI CONCENTRAZIONE

- analisi del concetto di "punto di concentrazione" ed indicazioni sul come individuarlo singolarmente e collettivamente;
- segmentazione scenica per individuare il "PdC";
- esercizi individuali, collettivi e con il pubblico per la scoperta ed il mantenimento del "PdC".

3. IL "DOVE"

- analisi e comprensione del concetto di "Dove Reale" e "Dove Virtuale";
- esercizi individuali, collettivi e con il pubblico per l'individuazione e la comprensione del "Dove";

4. LA MEMORIA

- analisi e comprensione dei concetti di memoria eiedetica, gestuale e della parola;
- uso e significato di "gancio mnemonico";
- esercizi individuali e collettivi;
- esercizi di scomposizione musicale;

5. L'EMOZIONE

- analisi e comprensione del concetto di emozione;
- emozione incorporea ed emozione corporea;
- canali di comunicazione dell'emozione;
- giochi con le emozioni;
- rifiuto ed accettazione dell'emozione;

6. IL RUOLO o PERSONAGGIO

- analisi e comprensione del concetto di ruolo e personaggio;
- applicazione del "dove" e del "cosa" al ruolo;
- esercizi individuali e collettivi sull'interpretazione del ruolo dentro e fuori il contesto scenico;
- giochi di improvvisazione "a ruolo libero" su testo obbligato;

7. IL CONFLITTO

- comprensione del significato di conflitto nell'arte del "ruolo"
- esercizi propedeutici al "conflitto" come ruolo
- punti di "equilibrio" e punti di "rottura" del conflitto;
- giochi di improvvisazione;

PROPEDEUTICA E SPECIALISTICA DEL LABORATORIO

Inclusi nel laboratorio i seguenti elementi propedeutici e di completamento specialistico:

- esercizi di rilassamento del corpo;
- esercizi per la percezione dello spazio e dell'io interiore ed esteriore;
- ginnastica fonatoria.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI
SULLE ATTIVITA' DELLA NOSTRA ASSOCIAZIONE
VISITATE IL NOSTRO PORTALE

WWW.SILLOGE.IT

~

SIAMO PRESENTI SU FACEBOOK
www.facebook.com/ZittoTuCheSeiMorto

~

PER INFORMAZIONI
E PROGRAMMAZIONE REPLICHE
CONTATTARE L'UFFICIO STAMPA
ufficiostampa@silloge.it

